

<b>Mittente</b>	Campanella Tommaso	<b>Destinatario</b>	de' Medici Ferdinando I
<b>Data</b>	13/10/1593	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Padova	<b>Luogo arrivo</b>	Firenze
<b>Incipit</b>	Si tratta in Padova di darmisi una lezione di metafisica nello Studio da alcuni gentiluomini		
<b>Contenuto</b>	[Autografo] Supplica [Ferdinando I de' Medici] affinché gli faccia sapere se deve accettare la cattedra di metafisica offertagli da gentiluomini veneti a Padova, oppure attendere, come gli era stato promesso, l'invito a Firenze. Ricorda i consigli ricevuti di lasciare i frati [Domenicani] da cui dipendeva la sua mala sorte, i soldi ricevuti e la richiesta indirizzata al Padre generale [Ippolito Maria Beccaria] affinché gli concedesse la licenza di servire il Granduca e di stampare [le sue opere]. Dichiara di sapere che, fin dal giorno che partì da Firenze, si cercava da alcuni ipocriti [Baccio Valori] di dissuadere il principe dal mantenere la parola data.		
<b>Fonte</b>	Tommaso Campanella, Lettere [1591-1639], a cura di Germana Ernst su materiali preparatori inediti di Luigi Firpo, con la collaborazione di Laura Salvetti Firpo e Matteo Salvetti, Firenze, Olschki, 2010, pp. 8-9		
<b>Compilatore</b>	Liburdi Annarita		